



COMUNE DI SERRAMAZZONI

(Provincia di Modena)

SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO

Piazza Torquato Tasso, n. 7 - 41028 SERRAMAZZONI (MO) - Tel. 0536 / 95.22.02 - 95.21.99

Telefax automatico 0536 / 95.46.65

E-MAIL ing.mocella@comune.serramazzoni.mo.it

OGGETTO: Realizzazione del nuovo Polo Scolastico nel Capoluogo del Comune di Serramazzoni comprendente due gradi educativi e di studio: scuola secondaria di primo grado e scuola primaria –servizio tecnico di redazione progetto di fattibilità tecnico-economica-

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

Premesse

La prestazione professionale richiesta riguarda il servizio tecnico di “**progetto di fattibilità tecnico-economica**” relativamente all'intervento denominato. “**Realizzazione del nuovo Polo Scolastico nel Capoluogo del Comune di Serramazzoni comprendente due gradi educativi e di studio: scuola secondaria di primo grado e scuola primaria.**” unificato su un'area di proprietà comunale e precisamente l'area occupata dal campo sportivo in erba naturale, attualmente dismesso, ubicata nella Frazione di Ligorzano, Loc. La Bastiglia, catastalmente identificata al Fg. 34 Mappale 576;

La proprietà è Comunale e pertanto l'occupazione di quest'area non necessita di avviare alcuna procedura di espropriativa, evitando così gli oneri e spese per l'acquisizione delle aree.

La previsione di utilizzare un'area di proprietà, dismettendo un impianto sportivo (campo per il gioco del calcio), ritenuto dall'Amministrazione comunale nel contesto attuale non più funzionale e/o necessario, concorre anche alla limitazione del consumo del suolo.

Il Progetto di fattibilità dovrà individuare tra varie soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire, non avendo ritenuto economicamente e tecnicamente valido alcun intervento di adeguamento delle attuali scuole, fra la nuova edificazione e l'ipotesi di abbattimento con conseguente ricostruzione di nuovi plessi nei medesimi sedimi.

Il progetto di fattibilità dovrà essere dotato di adeguati schemi tecnici e grafici, più che sufficienti per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare.

Dovrà comprendere altresì adeguate stime economiche, comprendenti la scelta di suddividere l'opera in stralci funzionali.

Il progetto di fattibilità dovrà estendere la valutazione anche alle necessarie integrazioni infrastrutturali viarie, necessarie alla corretta fruibilità della nuova area destinata al nuovo insediamento.

1 DOTAZIONE MINIMA

Il dimensionamento delle scuole dovrà tenere conto sia delle esigenze dell'amministrazione sia delle indicazioni circa i limiti dimensionali, in termini di minimo e massimo numero di sezioni e di alunni, previsti dal DM 18.12.1975 per ogni tipologia di scuola al fine di garantire funzionalità ed efficienza del nuovo edificio.

Le esigenze minime dell'amministrazione sono le seguenti:

SCUOLA PRIMARIA DI SERRAMAZZONI

	2017-2018	2018-2019	classi
1A	23	12	1
1B	0	12	1
2A	18	23	1
2B	18	0	
3A	14	18	1
3B	18	18	1
4A	16	14	1
4B	19	17	1
5A	23	16	1
5B	0	19	1
	149	149	9

La dotazione minima dovrebbe prevedere:

- 9 aule
- 1 aula morbida per disabili
- 2 laboratori (almeno)
- Servizi igienici per alunni
- Servizi igienici per insegnanti
- Sala Insegnanti
- Postazioni per i Collaboratori scolastici
- Deposito materiale di pulizia

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SERRAMAZZONI

	2017-2018	2018-2019	AULE
1A	20	15	1
1B	18	15	1
1C	15	16	(?)
2A	20	20	1
2B	17	18	1
2C	20	15	1
3A	19	20	1
3B	20	17	1
3C	20	20	1
3D	20	0	
	189	156	8/9

La dotazione minima dovrebbe prevedere:

- 9 aule
- 1 aula morbida per disabili
- 2 laboratori (almeno)
- Servizi igienici per alunni
- Servizi igienici per insegnanti
- Sala Insegnanti
- Postazioni per i Collaboratori scolastici
- Deposito materiale di pulizia

Si precisa che la scuola secondaria è destinataria di un contributo Regionale assegnato in base alla volumetria dello stesso. Si chiede, pertanto, nello studio del nuovo Polo fuori loco, al fine di non perdere il contributo, di cercare quanto più possibile di rispettare la volumetria dell'edificio esistente eventualmente creando dei volumi in comune con l'edificio della scuola primaria (quali per esempio atrio o altri).

1.2 Suddivisione in lotti funzionali

La nuova struttura dovrà essere concepita per essere facilmente suddivisa in lotti funzionali utilizzabili da realizzare per fasi successive, sia nell'ipotesi di costruzione in loco, con demolizione e ricostruzione, sia nell'ipotesi di costruzione fuori loco.

Nel caso di costruzione fuori loco, il primo lotto sarà composto dalla scuola secondaria di primo grado e delle relative opere di urbanizzazione, con eventualmente volumi in comune con la scuola primaria, per quanto sopra specificato.

Il secondo lotto sarà costituito dalla scuola primaria e dalle relative opere di urbanizzazione.

La sistemazione esterna seguirà la suddivisione in stralci.

2. REQUISITI

2.1 Qualità architettonica

Un edificio, oltre a rispondere a specifiche esigenze funzionali e prestazionali, svolge anche un importante ruolo educativo attraverso la sua architettura. Questo aspetto assume particolare importanza nel caso degli edifici pubblici, soprattutto se destinati alla formazione dei bambini e dei ragazzi.

Le norme, spesso di carattere quantitativo ed economico, dimensionale e fisico-ambientale, da sole, non producono la qualità complessiva di uno spazio.

Oggi nasce la necessità di ripensare gli spazi didattici, di adeguarli alle innovazioni tecnologiche e pedagogiche, di renderli capaci di recepire metodi didattici in continuo divenire e di trasformarli in luoghi attrattivi per l'intera comunità.

Lo stretto legame tra canoni costruttivi e pedagogici, tra funzioni didattiche e qualità dello spazio si concretizza nel concept architettonico, nel successivo sviluppo della composizione e dei caratteri distributivi.

Dal punto di vista spaziale questo determina una ricerca di maggiore flessibilità degli ambienti, di integrazione tra spazi contigui ed un crescente interesse per l'ibridazione dei percorsi distributivi, che diventano veri e propri spazi di relazione, luoghi "informali" di sosta e di apprendimento "alla pari" o occasioni per piccole assemblee e spettacoli.

2.2 Qualità ambientale

Studi recenti mostrano come condizioni ambientali interne favorevoli (luce naturale, temperatura gradevole, aria pulita, colori) siano in grado di influenzare positivamente il rendimento degli alunni. Il tema dell'edilizia scolastica pertanto non può prescindere da considerazioni di natura ambientale.

LUCE

Le aperture dovranno essere uniformemente distribuite sulla lunghezza della parete, soprattutto nei locali destinati alla didattica. Sistemi di oscuramento dovranno essere previsti all'esterno delle finestre, in particolare se rivolte a sud, est ed ovest al fine di ridurre l'abbagliamento.

Dovrà essere predisposto un attento studio della distribuzione della luce artificiale a compensazione della luce naturale con caratteristiche diverse in relazione alla tipologia degli ambienti.

QUALITA' DELL'ARIA

Al fine di migliorare la ventilazione naturale all'interno dell'aula saranno realizzate finestre con diverse tipologie di apertura.

TEMPERATURA

L'involucro sarà opportunamente isolato per garantire il più possibile la stabilità del comportamento igro-termico interno.

Le aperture dovranno essere del tipo basso-emissivo e con schermature solari esterne per evitare fenomeni di surriscaldamento da irraggiamento solare diretto.

Dovranno essere scelte soluzioni impiantistiche in grado di garantire un riscaldamento uniforme ed efficiente all'interno degli ambienti.

SUONO/RUMORE

All'interno della scuola sarà curato l'isolamento tra spazi confinanti al fine di assicurare una confortevole percezione del suono, soprattutto all'interno degli spazi didattici.

RAPPORTO CON L'AMBIENTE

Dovranno essere previsti spazi esterni pavimentati e sistemati a verde, in parte eventualmente anche porticati, con carattere diverso in relazione alla posizione ed al tipo di scuola, al fine di favorire l'interazione e la conoscenza della natura. Posizione e dimensione delle aperture verso gli spazi esterni dovranno essere graduate in funzione all'età degli alunni.

COLORE

Considerata l'importanza del colore sull'aspetto formativo dei bambini e sul loro accrescimento psico-fisico tutti gli spazi interni di connessione e ricreativi del complesso scolastico dovranno essere cromaticamente caratterizzati al fine di risultare stimolanti nel processo di crescita degli studenti.

2.3 Rapporto con il contesto

Un approccio teso alla valorizzazione del contesto deve partire dalla individuazione delle potenzialità del territorio, dalle caratteristiche che rendono il luogo riconoscibile, in grado di suscitare senso di appartenenza e di orgoglio nelle persone che lo abitano. In questo senso, la costruzione di un nuovo edificio costituisce una occasione socio-culturale capace di innescare nuovi dinamismi.

Il nuovo edificio dovrà instaurare relazioni non solo con gli studenti ed i loro insegnanti, destinatari specifici del progetto, ma anche con la cittadinanza, che nell'edificio dovrà riconoscersi e con i cui effetti si troverà a convivere. Da una parte quindi si dovranno adottare soluzioni progettuali e tecnologiche per ottimizzare la funzionalità ed il comfort interno della struttura, dall'altra verranno analizzate le esigenze dei cittadini e gli effetti che la realizzazione del nuovo complesso produrrà su di loro, in modo da trovare ottimi compromessi per il benessere di tutti.

2.4 Strategie ambientali e sostenibilità

La localizzazione dell'area e le stesse richieste funzionali suggeriscono un tipo di intervento che valorizzi il contesto ambientale, sociale e culturale.

L'obiettivo principe è la realizzazione di un edificio che sia progettato, costruito e gestito in maniera sostenibile ed efficiente, nel rispetto del rapporto ottimale fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione e nel rispetto del benessere sociale ed ambientale dei fruitori e che, in sintesi, risulti innovativo alla fase della sua futura realizzazione.

Grazie all'integrazione di scelte architettoniche, tecnologiche ed impiantistiche ed all'utilizzo di metodologie costruttive che interagiscono con i fattori esterni quali Sole, Terreno, Acqua e Vento, si

potranno ottenere considerevoli risparmi in termini di combustibile annualmente risparmiato ed emissioni inquinanti evitate e garantire elevati livelli di comfort interno.

A questo proposito diviene fondamentale conoscere il contesto locale e il relativo microclima per comprendere gli effetti che questo ha sull'area e stabilire le migliori strategie bioclimatiche attive e passive, compatibilmente con le esigenze economico-prestazionali della committenza.

Per promuovere il confort termico è necessario durante il periodo invernale favorire l'apporto gratuito del sole, che garantisce un riscaldamento naturale già dalla mattina e proteggere il fabbricato dai venti freddi provenienti da nord, mentre nel periodo estivo è necessario proteggere con schermature esterne le aree più soleggiate.

Anche gli spazi esterni devono essere preferibilmente esposti a sud per essere soleggiati e protetti dal vento in inverno, mentre in estate devono essere garantiti spazi in ombra, protetti dal sole grazie alla presenza di alberature o di aree porticate. L'utilizzo di materiali di finitura esterna di colore chiaro inoltre consente di evitare l'effetto isola di calore anche in prossimità degli edifici.

Dovrà essere posta particolare attenzione alla scelta dei materiali, preferendo materiali durevoli, eco-compatibili, locali e realizzati con il minimo utilizzo di energia a materiali leggeri, non rinnovabili o maggiormente inquinanti.

La sfida sta nel saper coniugare contemporaneamente la funzionalità del materiale o del prodotto scelto e la riduzione al minimo degli impatti ambientali durante il suo ciclo di vita, massimizzandone il rapporto costi-benefici.

3 TECNICHE COSTRUTTIVE ED INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'impianto complessivo dovrà essere organizzato in modo da avere una partizione strutturale il più possibile regolare, al fine di consentire rapidità di realizzazione e flessibilità di utilizzo.

La normativa che inquadra i caratteri generali del tema scaturisce dal D.M. 18.12.75, Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica.

Le strutture saranno calcolate secondo le disposizioni contenute nel D.M. 14/01/2008 aggiornamento con il D.M. 17.01.2018 e secondo le disposizioni dettate dalle leggi Regionali;

Inoltre la scuola secondaria dovrà essere inserite nel Piano Comunale per la gestione dell'emergenza la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

La costruzione ricade pertanto in Classe d'Uso IV.

Per la prevenzione degli incendi la normativa di riferimento è il D.M. del 26.08.92 e la nuova RTV di cui al D.M. 24/08/2017.

Per le prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici si tiene conto della LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10 e s.m.i. e dei Decreti del 26/06/2015.

Per la verifica dei requisiti acustici la normativa di riferimento è costituita dal DPCM 5/12/97.

L'edificio scolastico dovrà essere progettato in modo da assicurare la piena utilizzazione di ogni spazio da parte degli alunni in stato di minorazione fisica, con particolare attenzione agli spazi comuni, al connettivo ed ai servizi igienici. Ciò avviene nel pieno rispetto della legge n. 13 del 9.01.89 e dei relativi regolamenti di attuazione e delle circolari esplicative.

4. OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Come già ampiamente descritto sopra, la progettazione dovrà essere informata a principi di sostenibilità ambientale, nel rispetto della riduzione d'impiego di risorse materiali non rinnovabili e di massimo utilizzo invece delle risorse naturali con finalità di **durabilità elevata, facilità di manutenzione**, miglioramento del rendimento energetico, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni nel tempo.

Lo sviluppo progettuale dovrà porsi l'obiettivo di coniugare il linguaggio architettonico alle necessità e alle finalità di avere una scuola aperta e percepita come luogo di socializzazione e di gioco stimolando il piacere della conoscenza e dell'apprendimento, dove anche l'insegnante possa trovare nella nuova struttura scolastica corrispondenze di spazi e strumenti per meglio osservare i momenti di socializzazione degli allievi ed evitare emarginazioni o fenomeni di isolamento.

La progettazione dovrà evidenziare i risultati attesi dall'Amministrazione comunale in termini di: prestazioni sismiche, sostenibilità ambientale, prestazioni energetiche dell'involucro, comfort ambientale e acustico,

abbattimento dei costi energetici, durabilità delle finiture, facilità di manutenzione, espandibilità dei volumi, funzionalità didattica, vivibilità.

5.ESIGENZE DA SODDISFARE

Il progetto di fattibilità che si andrà a sviluppare sarà frutto di una concertazione con il territorio, i tecnici degli uffici comunali, gli assessori, gli insegnanti, generando la consapevolezza che l'evento scolastico-formativo educativo è un fatto che coinvolge ad ampio raggio tutta la cittadinanza.

Creare una struttura scolastica in cui la componente architettonica sia il modello di quella didattica e culturale, significa consegnare a insegnanti e allievi uno spazio appropriato entro il quale affrontare il percorso della conoscenza.

Lo spazio architettonico dovrà essere pensato come un nuovo punto di attrazione, di incontro e di aggregazione per i ragazzi, gli insegnanti e le famiglie anche fuori dall'orario scolastico, puntando soprattutto su tre dimensioni fondamentali dell'esperienza umana: quella corporea, quella espressiva e quella cognitiva, stimolando le attività intorno ai temi del benessere, sostenendo lo sviluppo delle qualità creative, manipolatorie e musicali oltre che scientifico-culturali.

Notevole importanza dovrà essere riconosciuta agli spazi comuni, il luogo da attraversare per raggiungere i diversi ambienti didattici e conviviali, ma anche le zone dove sostare per svolgere diverse attività con diverse posture e stimolando la vista, il tatto, l'udito. Questi diventano elementi caratterizzanti dell'edificio, con spazi ampi, luminosi, interconnessi, che sostengono e stimolano le relazioni sociali tra i docenti e tra gli allievi, offrono anche l'occasione di estendere l'agire didattico al di fuori delle aule. La loro interconnessione dovrà permettere di muoversi fluidamente tra zone di lavoro, spazi relax e di raggiungere i diversi epicentri delle attività.

Il progetto dovrà dare risalto agli spazi per l'espressività, i così detti laboratori, dove la cultura del movimento, del teatro, della musica, delle arti visive e manipolatorie, vengono messi al centro dell'impegno formativo scolastico, dando evidenza all'insegnamento attivo, dove l'esperienza (diretta, concreta, sperimentata) si colloca al centro del processo conoscitivo. All'interno dell'edificio i laboratori dovranno creare una rete di riferimento per i ragazzi, segnando il flusso delle attività, e completando la dimensione cognitiva.

6. VINCOLI DA RISPETTARE

Le tavole dei vincoli sono riportate nell'Allegata "tavole dei vincoli". Riguardo alla conformità urbanistica, attualmente l'area è destinata a zona G3 per attrezzature sportive di livello comunale.

Nella redazione del cronoprogramma dell'iter-attuativo dell'intervento occorrerà prevedere i tempi necessari per la redazione di apposita variante urbanistica dell'area in oggetto attraverso il procedimento unico previsto dall'art. 36 ter della L.R. 20/2000.

Per quanto riguarda la dotazione minima dei parcheggi da assegnare si rimanda al cap-7 delle norme del PRG approvato con Del. di C.C. n.8 del 30/03/2017.

7. SISTEMI COSTRUTTIVI DA ADOTTARE.

Sono da privilegiare sistemi che consentano di ridurre sensibilmente i tempi di realizzazione delle opere, mediante il ricorso a tecniche di prefabbricazione, preassemblaggio dei componenti, ecc.

Si chiede pertanto di ipotizzare l'adozione di sistemi prefabbricati in quanto tale sistema potrebbe garantire:

- tempi più ridotti di realizzazione, dovuti all'utilizzo di procedure standardizzate di progettazione delle componenti e sincronia tra la fase di realizzazione delle fondazioni e realizzazione in fabbrica delle componenti;
- maggiore controllo nella fase di realizzazione grazie al montaggio delle componenti realizzate in fabbrica;
- minore impatto dell'attività di cantiere sulle attività scolastiche, grazie alla delocalizzazione in fabbrica di alcune lavorazioni e alla minore durata dei lavori;
- la sperimentazione di sistemi innovativi che potrebbero apportare benefici in termini di:
- risparmio energetico,
- caratterizzazione architettonica del fabbricato.

Il risparmio economico che si avrebbe con l'adozione di sistemi prefabbricati è legato alla plausibile minore durata dei lavori, non necessariamente ad un minore costo dell'opera.

8. NORMATIVE DI SETTORE

Il progetto dovrà essere predisposto nel rispetto delle normative tecniche e di sicurezza vigenti all'atto della elaborazione del progetto stesso ed in particolare, a titolo indicativo e non esaustivo (restando onere dei concorrenti il rispetto di tutta la normativa italiana tecnica applicabile all'intervento anche in relazione a natura e specificità delle scelte progettuali):

NORME PROCEDURALI IN MATERIA EDILIZIA

- Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50) e s.m.i.;
- Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici (DPR 207/2010), parti non abrogate dal D. Lgs. 50/2016;
- DPR 380/2001 e s.m.i. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
- norme urbanistico-edilizie vigenti (P.R.G. e relative norme di attuazione, Regolamento Edilizio, e altri regolamenti comunali, provinciali e regionali);

STANDARD COSTRUTTIVI

- DM 18 dicembre 1975 Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica
- Legge 23/1996 Norme per l'edilizia scolastica;

ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

- D.P.R. 503/1996 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;

ACUSTICA

- D.Lgs. 19/8/2005, n. 194 Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- DPR 30/3/2004, n. 142 Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995,
- DPCM 5/12/97 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici
- DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
- Legge 26/10/1995, n. 447 Legge quadro sull'inquinamento acustico
- DPCM 1/3/1991 Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno

CONTENIMENTO ENERGETICO

- Legge 10/1991 e s.m.i. Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
- D.Lgs. 192/2005 e s.m.i. Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia e s.m.i.
- DM 26 giugno 2009 n°158 Linee guida nazionali per la Certificazione energetica degli edifici e s.m.i.
- DM 26 giugno 2015 Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici
- DM 26 giugno 2015 Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici

SICUREZZA ANTINCENDIO

- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- DM 7 agosto 2012 Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151;
- DM 3 agosto 2015 Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139;
- DM 26 agosto 1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica;

SICUREZZA E TUTELA AMBIENTE DI LAVORO

- D.Lgs. 81/2008 Testo unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro e s.m.i.;

STRUTTURE

· D.M. 14 gennaio 2008 – Aggiornamento D.M. 17.01.2018;

Ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. lgs. 50/2016, nella progettazione si dovrà tener conto dei criteri ambientali minimi (specifiche tecniche e clausole contrattuali) di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 gennaio 2017, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 23 del 28 gennaio 2017 "Allegato 2". I predetti criteri minimi devono essere integrati nel progetto fin dal primo livello di approfondimento tecnico (progetto di fattibilità tecnico e economica, art. 23 del D. lgs. 50/2016), in modo da assicurare il soddisfacimento dei requisiti definiti dal DM 24.12.2015 e ss.mm.ii. anche nei successivi livelli di progettazione mantenendo tale conformità fino al progetto esecutivo e nella realizzazione dell'opera.

Si richiamano inoltre le Linee Guida 11/04/2013 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Linee guida per le architetture interne delle scuole"

9. TEMPISTICHE

I concorrenti dovranno essere dotati di una struttura tecnica in grado di redigere e consegnare il progetto di fattibilità entro il limite massimo di **giorni 30 naturali e consecutivi**, decorrenti dalla data di comunicazione di affidamento dell'incarico

Il responsabile unico del procedimento
Ing. M. Rosaria Mocella

